

CNA Toscana Centro mette in elenco altre molte altre misure sia di tipo immediato che di tipo strutturale.

1) Misure immediate di “calmierazione” del caro energia per le imprese

- il **mantenimento e il rafforzamento dei crediti di imposta** sui maggiori costi di elettricità e gas – incluse quelle che non ricadono nella definizione di impresa energivora/gasivora - prevedendo percentuali rafforzate per quelle imprese che hanno un’incidenza elevata dei costi energetici sul totale dei costi aziendali;
- una **rateizzazione “spinta”** accessibile su richiesta da parte delle PMI;
- nell’avvio di **provvedimenti di gas release e energy release**, definizione di quote di riserva, con procedure semplificate, destinate alle PMI, anche non energivore/gasivore;
- un **sostegno all’autoproduzione attraverso l’introduzione di un credito di imposta per l’installazione di impianti da fonte rinnovabile** del 50% per le spese sostenute per l’installazione di impianti fino a 200 kW sui siti delle micro e piccole imprese;
- l’avvio di **una diffusa campagna di audit energetici presso le piccole imprese**, anche attraverso semplici strumenti di sostegno, quali ad esempio i voucher;
- la **sterilizzazione delle accise sui maggiori costi energetici** sostenuti dalle imprese rispetto al corrispondente periodo di fatturazione del 2019.

2) Misure di riforma a carattere strutturale

- **Riforma della bolletta**: estrazione, almeno parziale, degli oneri generali di sistema, trasferendo alla fiscalità generale le componenti tariffarie volte al finanziamento delle agevolazioni per gli energivori/gasivori e quelle destinate al bonus sociale; definizione per via normativa di criteri di distribuzione della contribuzione delle componenti regolate della bolletta fondati sull’allineamento tra consumi e gettito, al fine di restituire equità al sistema.

- **Riforma del mercato elettrico e del gas**, finalizzata a favorire meccanismi più efficienti di formazione del prezzo e a garantire maggiore liquidità e concorrenzialità dei mercati.
- Nel recepire quanto previsto dal d.lgs 199/2021 sulle FER circa la riforma dei meccanismi incentivanti alle FER nonché di superamento dello scambio sul posto, **garantire strumenti tarati sulle caratteristiche dei piccoli interventi di autoproduzione** anche attraverso una adeguata valorizzazione dell'energia immessa in rete.